

Se ne parla

# PERICOLO BOTULINO?

Utilizzato in medicina da più di 20 anni, autorizzato dal Ministero della salute nel 2004 anche per uso estetico, fa ancora paura: perché?

**H**a fatto il giro del mondo creando panico tra chi ricorre a questa soluzione per motivi estetici o terapeutici, la notizia della morte di 16 persone imputata all'uso di tossina botulinica comparsa su una rivista inglese e ripresa dalla stampa e dalla televisione. Ma è giusto preoccuparsi?

## Molta confusione

Il fatto diffuso dalla rivista scandalistica *The Sun* in Inghilterra, sollevando un vero e proprio polverone, non è affatto chiaro.

- La notizia, per come è stata riportata e ripresa dai media, non chiarisce minimamente quali persone siano state sottoposte al trattamento né con quali caratteristiche né con quali dosaggi sia stato utilizzato il farmaco e nemmeno quando tutti questi casi citati si sarebbero verificati.

- Soprattutto non porta alcun elemento che dimostri un effettivo rapporto diretto di causa-effetto tra l'impiego del farmaco

e i decessi. È dunque priva di fondamento scientifico.

## Un nome che fa paura

Tossina botulinica: certo il nome non suscita simpatia. Tossina fa pensare a qualcosa di nocivo e botulinica rimanda al **botulino** che può proliferare in certi tipi di conserve fatte in casa senza precauzioni, che se ingerita causa problemi anche molto gravi.

- «In realtà - spiega il professor Francesco D'Andrea, segretario della SICPRE (Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica) - la tossina botulinica è una sostanza altamente purificata, usata in medicina (oculistica e neurologica) già da 20 anni, che ha ottenuto l'autorizzazione ministeriale per il suo impiego terapeutico e cosmetico (in Italia dal 2004) in oltre 75 Paesi. In tutto questo periodo in seguito all'utilizzo del farmaco autorizzato non è stato riportato alcun evento fatale».

## CONCENTRAZIONI SICURE

Il professor Nicolò Scuderi, direttore della cattedra di Chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica dell'Università La Sapienza di Roma, presidente del Collegio professori universitari di Chirurgia plastica, ci spiega perché è impossibile che trattamenti con tossina botulinica per fini estetici possano aver causato problemi così gravi.

*«L'utilizzo della tossina botulinica per fini estetici, sia per le minime dosi, sia per il sito di infiltrazione ove viene utilizzata, non è suscettibile di alcun rilevante effetto collaterale. La casistica ufficiale riportata nella letteratura scientifica pubblicata parla infatti di oltre*

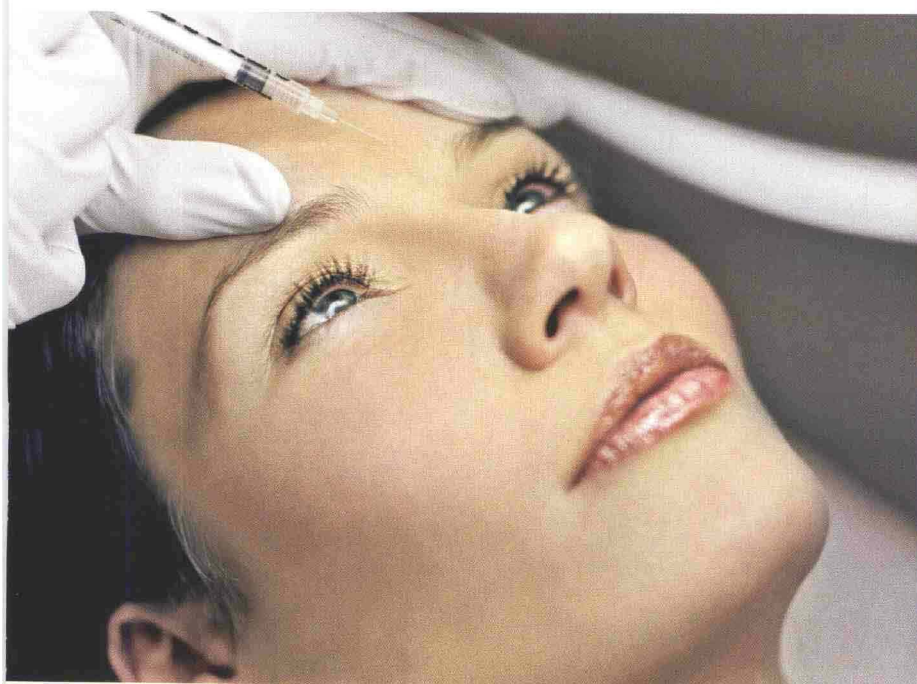
*1.000.000 di persone in tutto il mondo trattate con tossina botulinica per fini estetici senza che siano mai stati segnalati casi di decesso».* Che differenza c'è tra la sostanza usata in medicina estetica e quella utilizzata in oculistica e neurologia?

*«La tossina botulinica utilizzata in medicina estetica ha una concentrazione minore rispetto a quella usata per correggere per esempio lo strabismo o la contrazione involontaria di un muscolo del corpo. Si tratta di due farmaci diversi, anche come modalità di applicazione (l'ago "estetico" è più sottile e corto, adatto ad*

*applicazioni superficiali). E comunque i collegi neurologici che utilizzano la tossina botulinica per patologie gravissime spesso anche sui bambini, sono, naturalmente, assolutamente formati per far fronte a eventuali effetti collaterali che, anche per l'uso terapeutico, sono estremamente rari».*

- In pratica il farmaco che viene utilizzato per distendere le rughe ha una concentrazione prestabilita lontanissima da quella che potrebbe essere la dose letale. Il professor Maurizio Benci, presidente SIDECA (Società Italiana di Dermatologia Estetica e Correttiva) ci spiega questo concetto.

## gli esperti rispondono all'allarme inglese



## Il farmaco

Il **botulino** utilizzato in medicina è una tossina purificata (cioè selezionata tra i diversi tipi, più o meno attivi, esistenti e privata delle impurità e delle componenti inutili al fine cui è destinata) veicolata attraverso un liquido: e proprio sotto forma di liquido si presenta, in unità da iniettare in microdosi, frazionando cioè ogni fiala in gocce per ogni puntura. Ha la capacità di paralizzare in maniera selettiva e temporanea i gruppi muscolari da essa raggiunti.

- L'azione è sul nervo: avviene infatti un blocco del segnale che da questo passa al muscolo cui era diretto. L'effetto paralizzante è però limitato, cioè circoscritto a un'area non maggiore di 7 o 10 millimetri dal punto di iniezione. Tutto ciò ne fa una soluzione particolarmente adatta a risolvere anche i piccoli inestetismi che colpiscono la zona intorno agli occhi e la fronte (è proprio il terzo superiore del viso ad avere un protocollo approvato).

- Non è permanente: questo vuol dire che in media l'azione paralizzante perdura per circa sei mesi, con qualche variazione sui tempi che dipende esclusivamente dalle caratteristiche individuali. Trascorso questo periodo l'organismo ha già provveduto a ricreare i collegamenti nervosi e il muscolo ricomincia a funzionare. Di conseguenza le rughe si ripresentano.

*«Ogni farmaco ha una "dose letale". Tale dose viene stabilita attraverso studi scrupolosissimi prima ancora di essere messa in commercio. La "dose letale 50" per la tossina botulinica (dove "50" sta per 50% di probabilità di essere letale) è di 40 unità per chilo. Dunque per un uomo che pesa 75 chili bisognerebbe utilizzare circa 3000 unità di farmaco per avere il 50% di possibilità di causare la sua morte. Sarebbe a dire che per avere il 50% di probabilità di un effetto letale bisognerebbe iniettare circa 60 flaconi di tossina botulinica in meno di 4 ore. E questo mi sembra piuttosto difficile».*

• L'uso della tossina botulinica è dunque sicuro perché ciascun flacone ha una concentrazione e un dosaggio standard (50 unità per flacone). Questo fa sì che il medico che la utilizza sappia esattamente e matematicamente per quanti millimetri intorno al punto di iniezione si diffonderà la sostanza e a che profondità arriverà. Il professor Emanuele Bartoletti, vicedirettore della Scuola internazionale di medicina estetica della Fondazione Internazionale Fatebenefratelli di Roma puntualizza: «Oggi in Italia esiste un solo **botuli-** **no** approvato contro le rughe. Non mancano tuttavia offerte di prodotti di dubbia provenien-

*za e contraffazioni sudamericane e cinesi fatte alla buona, reperibili a costi molto bassi. Se si ricorre a una di queste soluzioni i rischi aumentano: dall'assenza di effetto all'ipercorrezione dovuta allo scarso controllo della concentrazione del farmaco usato, ma escludo che si possano verificare decessi».*

- Serietà, competenza e abilità del medico sono dunque, come sempre, elementi indispensabili per avere la sicurezza di un effetto estetico gradevole, con un farmaco autorizzato. ■

Simonetta Barone

25